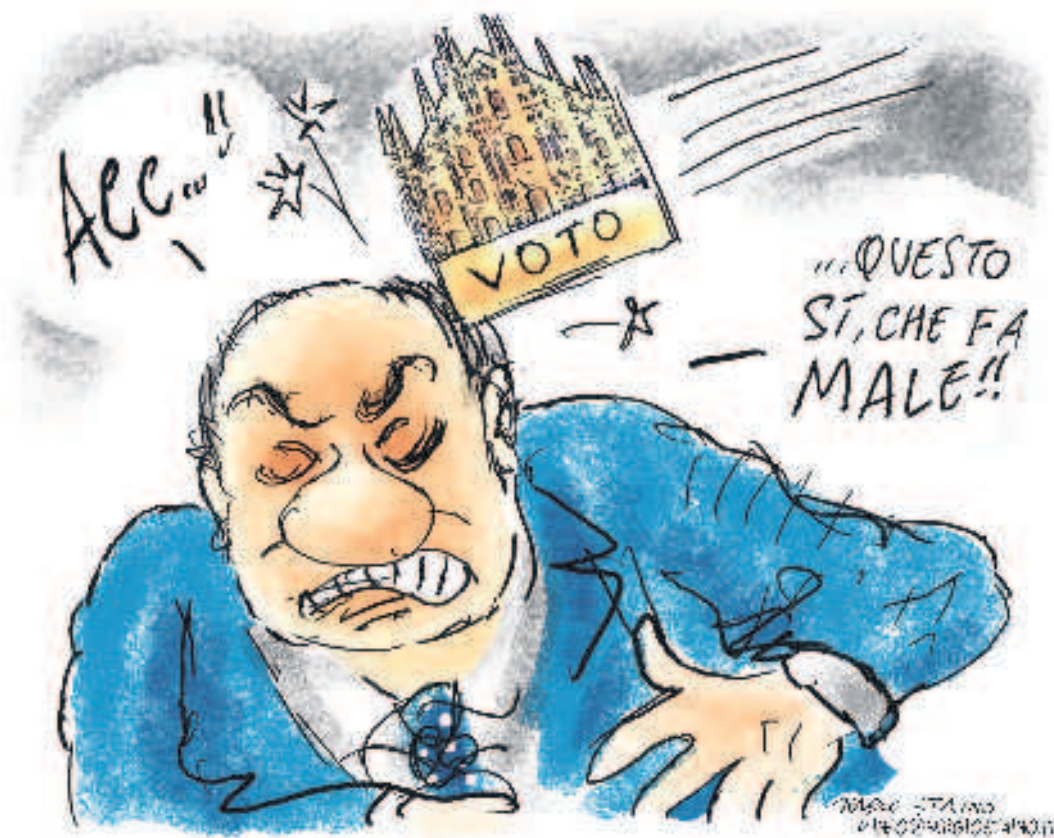




Staino



OMOFOBIA SENZA UN PERCHÉ

**VOCI
D'AUTORE**

**Giancarlo
De Cataldo**
SCRITTORE



Una città del Sud, anni sessanta. Un fantasma si aggira fra i vicoli e le piazze che odorano di mare. E' un signore gay. Tutti lo conoscono, e per quanto viva la sua tranquilla vita, tutti si sentono in dovere di manifestargli pubblicamente antagonismo, disprezzo. Fra noi ragazzini è oggetto di battute, vittima di scherzi. Un giorno lo vediamo passare, siamo in comitiva. E uno di noi, invece della consueta battuta pesante, se ne esce con una semplicissima domanda: perché? Cioè: perché diavolo ce la prendiamo con lui? Non sappiamo trovare risposta. Perché non c'è risposta. Improvvisamente ci sentiamo a disagio. La nostra aggressività verso quel tizio ci pare stupida.

Smettiamo di avercela con lui nel preciso momento in cui comprendiamo che non ce n'era motivo. Ci sentiamo colpevoli. In quel preciso momento scegliamo di cambiare. Ci viene naturale. Vogliamo imparare a rispettare quel signore. Vogliamo, in una parola, tornare innocenti. Molto è cambiato, negli anni, nell'atteggiamento collettivo nei confronti delle scelte di orientamento sessuale. Molto, ma evidentemente non ancora abbastanza.

Fra qualche giorno si discuterà una proposta di legge contro l'omofobia. Leggi simili esistono in molti Paesi che consideriamo avanzati, e noi stessi riteniamo medioevali quei Paesi che impongono a suon di frustate la morale sessuale di Stato. Però c'è chi propone di vietare un gioco di simulazione perché prevede coppie gay. Un'idea che ci fa sorridere? Forse, ma c'è chi la prende sul serio. E forse non si è mai, semplicemente, fermato a domandarsi: perché? ❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Milano, il ballottaggio è già una vittoria

Il primo a scendere in campo ieri, a urne appena chiuse, è stato Enrico Mentana, col solito gruppo dei soliti commentatori, tra i quali non poteva mancare il parere illuminato e sereno di Maurizio Gasparri. Aria fritta da vendere: se vince questo, se vince quello, insomma come se non si fosse ancora votato.

Comunque, al momento in cui scriviamo, ancora non sappiamo niente di quello che invece il lettore saprà al momento di leggere. Bloccati da questo senso di inferiorità, rendiamo merito al

direttore Mentana che tergiversava alle 15,30, mentre sulle altre reti nazionali (a parte Raitre) infuriava il serial sadico della povera Melania. Il primo dato significativo buttato lì dal benemerito Mentana è stato quello di Milano: 47% a Letizia Moratti e 43% a Pisapia. Con questi numeri, il ballottaggio sarebbe assicurato e il ballottaggio è già mezza vittoria.

La vittoria completa sarebbe veder piangere Letizia Moratti sui venti milioni di euro buttati al vento. ❖

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
**Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano**

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
**Cristiano Bucchi
Antonella Madeo**

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
**Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta**

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICA
ALLE 21.00
E ALLE 9.30
DEL GIORNO
SUCCESSIVO**

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky